

Tecnologie
Provate



L'incontro di domenica 28 a «Il tempo delle donne»

Perché studiare le scienze non è un mestiere (solo) per uomini

Donne e tecnologia passano sempre a bicorne... presidente di Google per l'East Africa...

A scuola di giochi
Ora li facciamo noi

Accade un po' come con gli spaghetti: se siamo dai grandi, i consumi, ma non produciamo che una quantità minima di grano in casa...

Non si trovano poi le competenze da impiegare nelle aziende... Per provare a spezzare il cerchio...

Ne «consumiamo» tanti ma ne creiamo pochi. Dal 12 gennaio al via la «Digital Bros Academy» con l'obiettivo di creare professionisti del «gaming».

«I videogiochi nascono dalle creatività e questa è una materia ancora, nella moda del design... In Italia ci sono talenti inaspriti a cui vogliamo dare...



Made in Italy
Nel frattempo la spesa dei titoli di importazione di Digital Bros...

Advertisement for Palazzetti fireplace with text: 'Tutto il gusto del risparmio', 'Interessi 0%', 'Abbonare fino al 65%', 'Abbonare sale pepe'.

È il momento giusto per acquistare una stufa o un caminetto di qualità. Dal 20 settembre al 31 ottobre scegli il modello Palazzetti che fa per te e inizia subito a risparmiare...

Palazzetti: il calore che piace alla natura.

Newsletter advertisement: 'Le email portano notizie Arriva «Good Morning Italia»' with details about email subscriptions and a Facebook link.

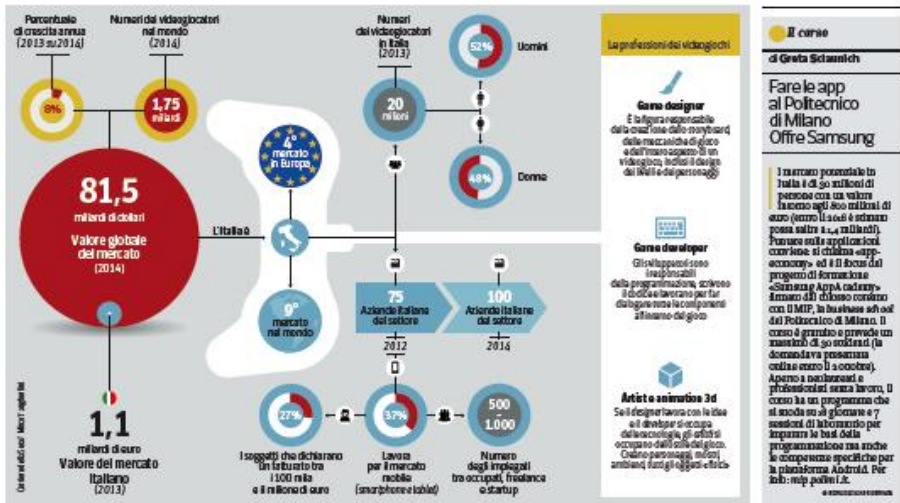
### Da Google Le 9 regole di Eric per gestire (bene) la posta

Nel libro in uscita questa settimana «How Google works» (in italiano «Come funziona Google» edito da Rizzoli) è il presidente del Big G, Eric Schmidt, alle quattro ma è con il co-autore Jonathan Rosenberg anche una lista di 9 consigli su come inviare email perfette grazie al meglio le proprie caselle di posta elettronica. La prima regola è quella di rispondere velocemente non significa perdere tempo, anzi il contrario. E ci si identifica come persone su cui si può contare. Scrivere meno e in modo chiaro (seconda regola); ogni parola è importante. Fare una

lista e poi leggerla tutto il pomeriggio è un buon metodo. Un altro sistema per non perdere tempo è quello di tenere la casella sempre pulita e ordinata. Meglio seguendo due «dogmi fondamentali»: 1) UFO (per chi è di fuori, l'altro è di dentro), ossia evitare del tutto le email in circolo che non si può andare indietro, una a la volta, cercando di risolvere tutto; 2) DRD (Do it Right) (fai il come) ogni messaggio va visto e gestito una volta sola. Regole fondamentali da cui partire quindi di inviare alle persone giuste il più possibile. **Ritornare all'uso del mittente è la copia nascosta (3)** ed

evitare di urlare via mail (non i temi dei malucodi, 7); se devi farlo, fallo di persona. Ottimo consiglio per non dimenticarsi di un compito da svolgere, rimandare a se stessi o ai collaboratori il messaggio, chiedendoti: «Ma fatto?». Infine, usa sempre parole chiave per andare in email facili da ritrovare.

F. Gal.



**45,5%**  
La percentuale della famiglia italiana che possiede una console di gioco

**5,4**  
I miliardi di videogiocatori italiani che giocano su tablet

**23,7**  
La percentuale di italiani che gioca su 4 schermi (pc, console, tablet e smartphone)

Games Week, la fiera italiana del videogiochi (24-26 ottobre a Milano). In occasione dell'evento sarà possibile venire in contatto anche con altre realtà di riferimento in ambito di videogiochi. Le migliori delle quali, in Italia, finora erano nate solo all'interno degli atenei pubblici. Nel Politecnico di Milano all'Università di Verona, con un accademico particolare della Società di Milano che con l'anno accademico 2014/15 propone il primo corso di Laurea in area e formato all'interno della Scuola di Informatica. Un nome del calibro di Ubisoft non ha perso tempo a promuovere la propria avventura accademica. Perché c'è sempre più bisogno che gli italiani si occupino di videogiochi. Non solo per giocare.

Federico Colla  
@fede\_colla

**La novità**  
L'iPhone 6 e i «telefonini»  
E' tutta questione di pollice?

In Giappone gli è venuta l'idea di un telefono di pollice. Una sorta di gioco da dito, che indossa per aiutare gli utenti a raggiungere la parte dello schermo di uno smartphone. Il pollice infatti non basta più: anche Apple è caduta sul trave di questi schermi. Sarebbe come i dollari del super poteri e la potenza di Mister Fantastic, il Reed Richards dei Fantastici Quattro, per poter usare i suoi superpoteri con una sola mano. I due iPhone usciti oggi nei negozi italiani - tra l'altro, il nuovo iPhone 6 - sono più grandi, 4,7 pollici per il display dell'iPhone 6 e ben 5,5 per il Plus. Ma c'è il tocco. Come sempre quando si parla di tecnologia è il software che fa la differenza. E Apple lo sa bene: fedele al suo credo, «iS è usa con una mano» ha introdotto una funzione che permette di superare il problema. Un doppio tocco sul lato anteriore coltiva l'attenzione dello schermo e con il pollice a quel punto si arriva dove è necessario. Anche sull'iPhone 6 Plus. Altre aziende come Samsung hanno adottato soluzioni diverse, che con una abitudine sul touchscreen permettono di essere uno schermo sensibile (tattile) dentro allo schermo fisico. Invece ora, le soluzioni per le dita possono lasciare al gioco.

Paolo Ottolina  
@paoloottolina

Henry Cottons

www.henrycottons.it